

Scheda artistica dello spettacolo

EVELYN

Atto unico

Durata 50 minuti

Compagnia **Piccolo Teatro Libero**

Con Elena Guitti

Regia di Giacomo Gamba

Con la partecipazione in video di Fabio Bonora e Gaia Scopo

Video riprese Matteo Colli

Scene e luci di Giacomo Gamba

Collaborazione tecnica di Gamba Davide

Collaborazione alle luci di Leslie Cortes

Fotografia di Sara Apostoli

Opera Teatrale tratta dal racconto "La linfa di Evelyn" di Giacomo Gamba, volume edito da Centro Creazione Teatrale (2009).

Prodotto da Associazione Teatrale Llum e Piccolo Teatro Libero in collaborazione con Centro Creazione Teatrale (Piccolo Teatro libero, fb: [@piccoloteatrolibero](https://www.facebook.com/piccoloteatrolibero) - Centro Creazione Teatrale, www.giacomogamba.it)

Come nasce lo spettacolo

Lo spettacolo nasce dall'**urgenza** di tradurre in azione scenica e con un **linguaggio originale e internazionale**, attraverso disparate tecniche, la potente e attuale suggestione offerta dal racconto *La linfa di Evelyn* (edito nell'anno 2009).

La stampa ha evidenziato che *si tratta di un racconto dove il gusto della vita è più forte della resa. Veleni, nevrosi di un grigio villaggio che, globale e digitale, interroga il senso del nostro stare al mondo. E lo fa con la voce della Natura, la voce interiore di Evelyn, "una porta aperta verso l'infinito".*

Breve presentazione

Proprio come accade nel racconto anche nell'azione scenica **Evelyn**, la protagonista, si trova a **vivere** in una **situazione estrema**, rinchiusa dentro uno **spazio angusto**, manipolata e **bombardata** da una costante presenza di **messaggi e informazioni** che le giungono attraverso uno **schermo** che ormai fa parte integrante della sua **casa** e della sua **vita**. La sua **realtà** è sicuramente **lesa** e indirizzata verso un'**illusione** vitale. Evelyn **non può essere se stessa**, è sola e indotta. La presenza costante d'**immagini veicolate e innaturali** la sottopone a un pesante **condizionamento** che la trasforma in **altro da sé** inducendola a credere appunto in ciò che non è reale. Una **trasformazione** che è **fisica e mentale**, che la inibisce e la stordisce fino a renderla a tratti **comica, buffa, tragica**. Un **viaggio drammatico** lungo una **giornata quotidiana**, scandita da **finti riti**, che mostra la **fragilità umana** di fronte ai **modelli imposti**, ma che anche ci accompagna verso la **riscoperta della Natura** (quella umana più profonda), qui rappresentata simbolicamente dall'**albero**, che prende le distanze dal nostro assurdo e nocivo modo di vivere, che non si adegua alla distorsione della realtà. L'albero **osserva**, rimane se stesso, al fine **accoglie** l'essere umano ormai in fuga disperata dalla gabbia che si è costruito, per riportarlo alla **realtà naturale** del suo **essere** al mondo.

Piccolo Teatro Libero, fb: [@piccoloteatrolibero](https://www.facebook.com/piccoloteatrolibero) – Centro Creazione Teatrale, www.giacomogamba.it